



Ma noi intanto non abbiamo abdicato alla responsabilità della semina che compete agli artisti. La possibilità di seminare dubbi e sguardi nuovi, di segnalare direzioni alternative a quelle più conformi, è indipendente da ogni crisi economica. La sopravvivenza concreta degli artisti è ostacolata dalle condizioni economiche, ma la dirompenza della loro opera non è certamente ostacolata dalla mancanza di fondi (casamai si produce il contrario)...

*Dal primo invito di ExtraVagantis agli artisti per
DDT 2015 - BASTIAN CONTRARIO*

DDT

Diversi Dirompenti Teatri
(Different Disruptives Theaters)

6ª edizione - Imola
29, 30, 31 maggio 2015

DDT nel 2015 diventa esclusivamente acronimo di "Diversi Dirompenti Teatri", ribadendo il dato saliente di questo festival: farsi cantiere di proposte artistiche innovative. La sesta edizione di DDT prende un titolo, BASTIAN CONTRARIO, a indicare lo sforzo di resilienza, in gran parte controcorrente, di chi lo pensa, lo sostiene, lo rende possibile.

Poche parole per ringraziare gli artisti che, letteralmente nonostante tutto, saranno a Imola per l'occasione, con performance che a questo titolo si ispireranno, tra il teatro, la poesia, la musica, la danza e la pittura. Un ringraziamento anche ai tre Caffè che ospiteranno il festival e a tutto il pubblico che deciderà di essere con noi.

Grazie anche, naturalmente, e sentitamente, a chi ha confermato il contributo economico.

DDT è un progetto dell'Associazione ExtraVagantis, con la direzione artistica di Marina Mazzolani. DDT è all'interno del programma di "Oltre la siepe"; si realizza in collaborazione con "multiVERSI (100TPC - Bologna)".

EXTRAVAGANTIS

Sede organizzativa: Via Zaccherini, 15 - 40026 IMOLA (BO) - Tel. 3392294412 - 3333765632 Fax 0542684825
Email: extravagantis.teatointegrato@gmail.com - www.facebook.com/pages/EXTRAVAGANTIS

Il festival DDT ha un ideale prolungamento, nel 2015, **il 3 luglio, con la rappresentazione di uno spettacolo (titolo da definire) in occasione del Centenario di Santa Caterina, presso i locali dell'ex Istituto** (Via Cavour, 2/E - Imola). Lo spettacolo, itinerante, sarà liberamente ispirato a fatti realmente accaduti nel corso della seconda guerra mondiale e alla figura di Don Giulio Minardi: una collaborazione tra l'Associazione ExtraVagantis e la Fondazione Santa Caterina, per la quale si cercano attori (di ogni età, genere, provenienza, senza particolare competenza in ambito teatrale, ma in grado di assicurare il proprio impegno per il laboratorio preparatorio, nel mese di giugno).

Info e iscrizioni:
marinamazzolani@gmail.com - Cell.: 3392294412



VENERDÌ 29 MAGGIO

Ore 9.45 – 12/12.30 - Teatro dell'Osservanza (Via Venturini, 18)

"Una Storia che non può finire...", atto unico su testo originale



Regia: Marina Mazzolani.

Collaborazione: prof.sse

Luana Brunetti e Roberta Giacometti

Con: Enrico Atorino, Baldisserrri Federica, Riccardo Bartolotti, Davide Benassati, Giovanni Bianconcini, Yasmine Bourkadi, Martina Brini, Francesca Bugani, Valentina Caburazzi, Martina Cataldo, Fatima Charif, Lorenzo Conti, Giulia Costa, Enrico Dardi, Sabrina D'Elia, Marinella Donvito, Tommaso Fadanni, Anna Sara Fergnani, Sofia Fuso, Anna Galassi, Rachele Giovannini, Andrea Grigorica, Ahmed Hajri, Massimiliano Mimmi, Michela Monticelli, Nancy Palmanti, Nicolò Raspanti, Riccardo Rosetti, Andrea Solaroli, Enesi Spanesci, Martina Versari, Mattia Vindici.

Spettacolo finale del laboratorio teatrale con i ragazzi dell'ITAC "Scarabelli - Ghini", presentato alle classi degli Istituti d'Istruzione Superiore che hanno aderito: un esempio di "teatro fatto dai ragazzi per i ragazzi", che vorrebbe essere anche una proposta per il territorio. E' previsto un dialogo con il pubblico al termine della rappresentazione.

Leopardi si chiedeva in che rapporto stesse la Natura con il genere umano, per dedurne infine la di Lei indifferenza. E noi? In che rapporto stiamo con la Natura, oggi? Chi ha più da temere, in questo rapporto, noi o Lei? Dall'opera di Giacomo Leopardi abbiamo raccolto alcune domande e alcune suggestioni: su queste abbiamo costruito un testo, spaziando liberamente oltre molte siepi, fino all'infinito, fino all'orizzonte dei nostri inquieti giorni, e anche oltre quello, fino a percepire il rischio di una lunga, lunga notte, e a tornare a innamorarci del tempo, della Terra e della Luna.

Ingresso libero anche per chiunque fosse interessato.

DOMENICA 31 MAGGIO

Ore 18.00 – 20.00 – Caffè della Rocca (Viale Saffi, 59)

Presentazione dell'antologia

"SOTTO IL CIELO DI LAMPEDUSA II – Nessun uomo è un'isola", Ed. Rayuela.

Lectture poetiche dall'antologia, con la testimonianza di alcuni richiedenti asilo di origine bengalese ospiti a "La Pascola" (Imola, centro gestito dalla Coop. Camelot).

A cura di "multiVERSI (100TPC – Bologna)".

Ma noi cantiamo per onorare la piena vita che, sola, può contrapporsi a queste morti: una vita dove vicino e lontano siano scelte, qui o altrove siano possibilità, e il viaggio così come il restare siano motivati da affetti, desideri, sogni. Cantiamo la libertà del viaggio, di compierlo davvero come di immaginarlo soltanto. Cantiamo la vita.



"... Gli stessi Paesi che ogni anno spendono miliardi dei cittadini per fare la guerra high-tech ad altri cittadini, sono poi incapaci di portare soccorso a un evento già noto, che si ripeterà di nuovo, presto? Io mi vergogno, mi vergogno di far parte di questa Europa indifferente alle sofferenze e complice di stragi.

Gino Strada – Emergency"